PROVINCIA DELL'AQUILA – Comune di Massa d'Albe (loc. Alba Fucens)
PIEVE DI SAN PIETRO AD ALBA FUCENS

La chiesa, costruita nel XII sec. sui resti di un tempio di Apollo, domina le rovine dell'antica città romana di Alba Fucens. Contiene due opere illustri: un ambone e una magnifica iconostasi del XIII sec.
Sembra che la chiesa di S. Pietro, costruita originariamente sulle rovine di un antico tempo pagano dedicato al dio Apollo, sia stata parte di un complesso religioso benedettino. Ciò spiegherebbe con più facilità la presenza delle opere cosmatesche, in quanto le chiese benedettine sorte nel periodo dell'Abate Desiderio di Montecassino, furono quasi tutte adorne di opere dei cosmati. L'edificio, nella sua struttura a tre navate, tre absidi e cripta sotto il presbiterio, venne realizzato nel XII secolo e, come sempre, a partire dal XIII secolo, venne sottoposto a rinnovamenti ed arricchimenti decorativi e di arredi. L'iconostàsi presbiteriale e l'ambone furono realizzati attorno al terzo decennio del XII secolo, al tempo in cui Cosma e i suoi figli stavano lavorando al pavimento della cripta di San Magno nella cattedrale di Anagni.
Qui, nella chiesa di San Pietro, vi lavorarono due maestri importanti che conosciamo grazie alle loro stesse firme lasciate sui monumenti. Giovanni di Guittone ha realizzato l'ambone in collaborazione con il maestro marmoraro romano denominato Andrea, il quale, da solo, ha poi realizzato l'iconostàsi presbiteriale con i suoi plutei, colonnine tortili e capitelli.
L'ambone reca sul suo prospetto frontale, all'altezza della base del lettorino, la seguente dicitura:
CIVIS ROMANUS DOCTISSIMUS ARTE IOHANNES CUI COLLEGA BONUS ANDREA DETULIT HONUS HOC OPUS EXELSUS STURSSERUNT MENTE PERITI NOBILI SET PRUDENS ODERISIUS ABFUIT ABAS.